MICRO:BIT ENVIRONMENT CHALLENGE

Descrizione del progetto con precisazione delle finalità e dell'oggetto perseguiti in relazione ai criteri predeterminati

La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato soltanto uno spazio illimitato con risorse infinite fa nascere una serie di sfide di tipo educativo a cui la scuola è chiamata a rispondere. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è fondamentale per comprendere la complessità del mondo in cui viviamo e la necessità di modificare la relazione uomo-natura, facendo prendere coscienza alle nuove generazioni che il futuro dell'uomo è inseparabile dal futuro della natura. Si rende necessario quindi delineare nuove finalità formative che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. Per questo la progettualità in tema di educazione ambientale ha costituito negli ultimi anni un segmento significativo dell'offerta formativa dell'IC Parise, nonché un interessante osservatorio della relazione attiva della scuola dell'autonomia con il territorio: i percorsi realizzati si caratterizzano infatti per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni solidalmente impegnati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale.

In quest'ottica l'IC Parise:

- è consapevole dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo dell'autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete;
- intende l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai ragazzi;
- crede che si possano realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale;
- pensa l'educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile come selettori dei temi di studio e organizzatori del lavoro intorno a problemi che suscitano la motivazione dei ragazzi, invitano al pensiero complesso offrendo concetti, modelli di spiegazione, strumenti di lavoro;
- sceglie una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo a superare la passività;
- appronta interventi didattici che cerchino di coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale;
- individua, nell'ambito della flessibilità oraria/Autonomia, spazi di Educazione alla Cittadinanza, anche Digitale, come momenti laboratoriali e interdisciplinari per la elaborazione di percorsi coerenti.

FINALITÀ EDUCATIVE

Il progetto **MICRO:BIT ENVIRONMENT CHALLENGE** fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fini a se stesse, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione, integrando quindi attività che promuovano lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza digitale dei nostri studenti.

Quadro di riferimento sono i documenti ministeriali **LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE (9/12/2009)** Documento di indirizzo per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione.

Ad essi ci si riferisce nell'individuazione di finalità e valori intrinseci al progetto **MICRO:BIT ENVIRONMENT CHALLENGE**:

- Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente
- Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo
- Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

Gli strumenti educativi utilizzabili nella sperimentazione del progetto **MICRO:BIT ENVIRONMENT CHALLENGE** sono vari e diversificati, e cercano di attivare modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuale, ma non li considerano gli unici modi possibili per attuare i percorsi. Ci riferiamo in particolare alla ricerca sul campo: entrare nell'ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo; le problematizzazioni, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni; l'individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema; le discussioni, domande aperte; i giochi di ruolo e di simulazione; le attività artistico-espressive integrate con il coding, la robotica e il tinkering; la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale con mezzi tecnologici che coinvolgano sia i creatori sia i fruitori.

Le proposte e le esperienze delle singole classi sono varie e diversificate il contesto ambientale scelto, comuni sono invece le modalità progettuali-organizzative del percorso:

- scelta di una problematica ambientale rilevante per il territorio, gli studenti devono riconoscere il problema che affronteranno come un problema a loro vicino, affrontabile con successo;
- scelta di un ambiente particolare in cui il problema è particolarmente sentito;
- produzione di un modello dell'ambiente prescelto, individuazione cioè degli elementi fondamentali che costituiscono quell' ambiente e le relazioni tra di essi;
- correlazione del progetto alle discipline, lo studio di un ambiente particolare richiede conoscenze distribuite tra diverse materie-ambiti disciplinari;
- progettazione di un prodotto o servizio immateriale (sviluppo di una nuova percezione d'ambiente) o materiale (realizzazione di ipertesti, mostre, esposizioni verbali...) da utilizzare per divulgare le conoscenze acquisite;
- pianificazione del lavoro con la definizione delle attività che si svolgeranno, la creazione dei gruppi che le realizzeranno e l'individuazione delle risorse richieste da ogni attività;
- realizzazione del progetto che procede parallelamente, sia con la valutazione della qualità del processo, sia dell'apprendimento dei ragazzi,
- produzione di una documentazione accurata durante tutta la vita del progetto.